INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

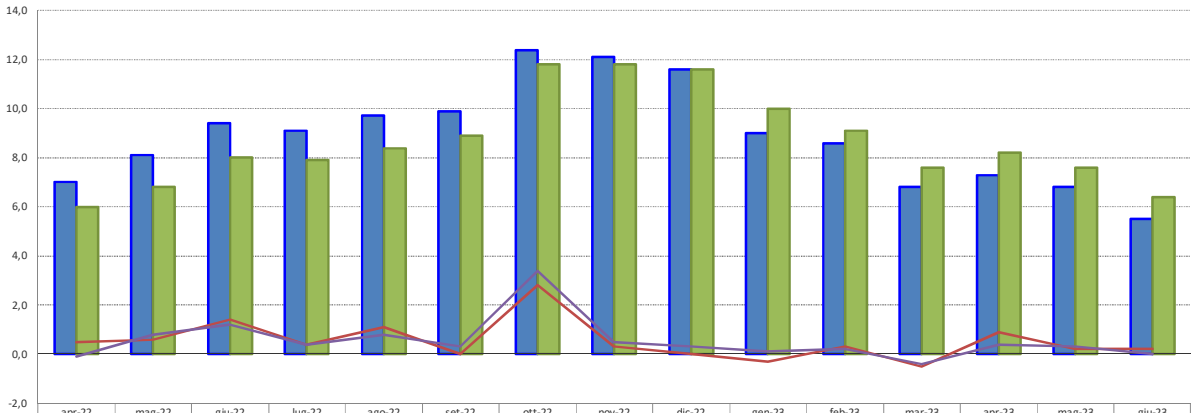
GIUGNO 2023

Premessa

I dati rilevati nel mese e di seguito pubblicati sono stati validati dalla Commissione Comunale di controllo dei prezzi al consumo 2023-24 riunitasi il giorno 7 luglio e aggiornati secondo le indicazioni dell'Istat al 17.07.2023. L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

L'INDICE GENERALE

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO giugno 2023 - giugno 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) Verona e Italia



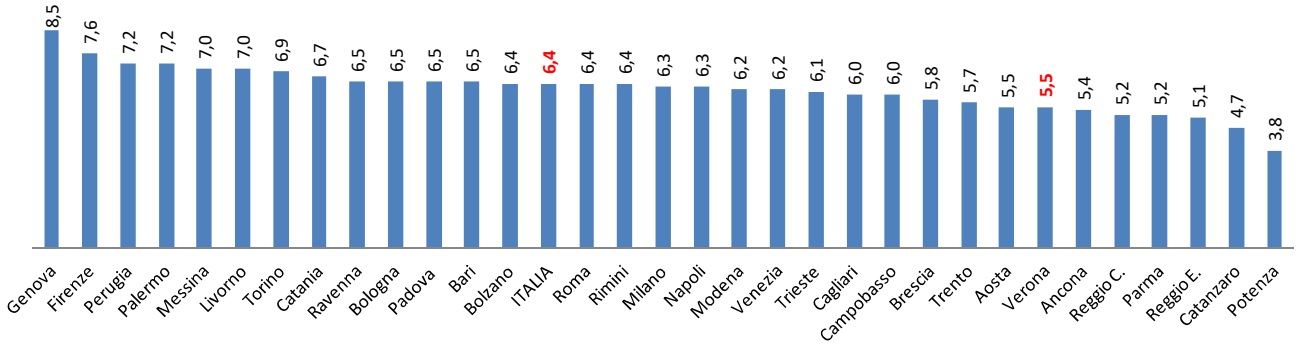
	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23
Tendenziale Verona	7,0	8,1	9,4	9,1	9,7	9,9	12,4	12,1	11,6	9,0	8,6	6,8	7,3	6,8	5,5
Tendenziale Italia	6,0	6,8	8,0	7,9	8,4	8,9	11,8	11,8	11,6	10,0	9,1	7,6	8,2	7,6	6,4
Congiunturale Verona	0,5	0,6	1,4	0,4	1,1	0,0	2,8	0,3	0,0	-0,3	0,3	-0,5	0,9	0,2	0,2
Congiunturale Italia	-0,1	0,8	1,2	0,4	0,8	0,3	3,4	0,5	0,3	0,1	0,2	-0,4	0,4	0,3	0,0

Nel mese di giugno 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una variazione nulla su base mensile e un aumento del 6,4% su base annua, da +7,6% nel mese precedente, confermando la stima preliminare.

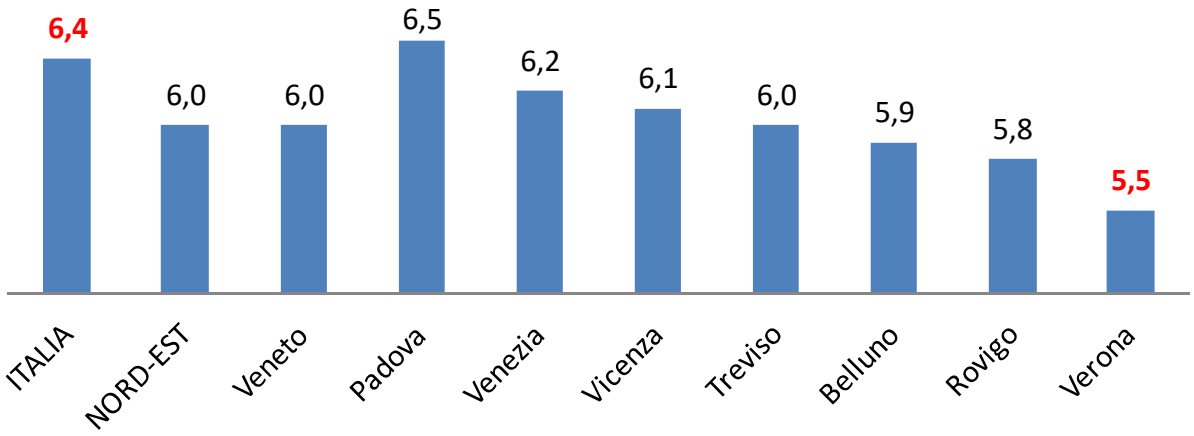
L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, a **Verona** nel mese di giugno 2023, scende al +5,5% su base annua (era +6,8% il mese precedente), mantenendosi inferiore al dato nazionale (+6,4%), mentre la variazione mensile (congiunturale) registra un aumento dello +0,2% (stabile rispetto al mese precedente), contro la variazione nulla registrata a livello nazionale (era +0,3% il mese precedente).

La nostra città risulta al 26° posto, nella classifica del "**caro-vita**" delle città italiane con più di 150 mila abitanti. Al primo posto troviamo Genova con +8,5%, seguita da Firenze con +7,6%, Perugia e Palermo +7,2%. In Veneto, **Verona** scende all'ultimo posto; al primo posto si colloca Padova con +6,5%, che diventa il Comune capoluogo con il più alto tasso annuo di inflazione, seguiti da Venezia con 6,4%, Vicenza +6,1%, Treviso +6,0%, Belluno 5,9%, Rovigo +5,8% e Verona +5,5%.

Graf. 2 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC giugno 2023 - giugno 2022, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e Grandi Comuni (>150.000 abitanti)



Graf. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO giugno 2023 - giugno 2022, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di provincia in Veneto e Italia



LE DIVISIONI DI SPESA

L'indice complessivo è il risultato della composizione algebrica delle diverse variazioni di prezzo che si registrano nelle 12 divisioni di spesa, di cui si compone il **paniere ISTAT**[1]. Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di giugno è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nei grafici a seguire.

A giugno la variazione tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo torna a scendere (da +6,8% a +5,5% a livello locale e da +7,6% a +6,4% a livello nazionale), principalmente per la decelerazione dei prezzi delle divisioni di spesa che includono i prodotti energetici ovvero **Trasporti** (da +3,6% a +0,8%; da +3,0% a +0,2% a livello nazionale), **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (da +9,8% a +4,2%; da +15,2% a +10,1% a livello nazionale), a cui si aggiunge un'accelerazione più contenuta dei prezzi di **Servizi ricettivi e di ristorazione** (da +7,6% a +6,3%; da +7,9% a +7,6% a livello nazionale), **Mobili, articoli e servizi per la casa** (permane l'incremento maggiore a Verona rispetto al dato nazionale: da +8,2% a +6,8%; da +7,1% a +6,5% a livello nazionale), **Bevande alcoliche e tabacchi** (da +4,9% a +4,5%; da +4,3% a +4,0% a livello nazionale), **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (da +11,8% a +11,1%; da +11,8% a +11,0% a livello nazionale). Tali dinamiche sono state solo in parte compensate dall'accelerazione contenuta dei prezzi di **Servizi sanitari e**

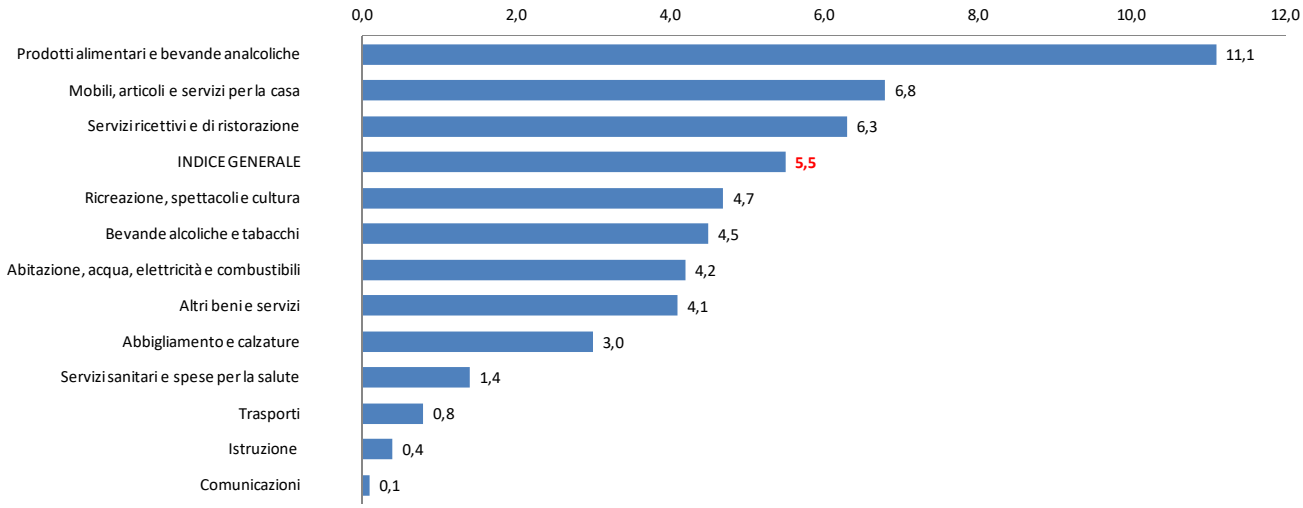
[1] https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71614&tt=statistica_agid

spese per la salute (da +1,2% a +1,4%; stabili a +1,6% a livello nazionale), **Abbigliamento e calzature** (da +2,9% a +3,0%; da +3,3% a +3,4% a livello nazionale), **Altri beni e servizi** (da +3,9% a +4,1%; da +4,5% a +4,4% a livello nazionale), **Ricreazione, spettacoli e cultura** (da +4,6% a +4,7%; da +4,8% a +4,9% a livello nazionale) e **Comunicazioni** (a livello locale salgono a +0,1%; stabili a +0,4% a livello nazionale).

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA giugno 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Indici		Var tend. (annuali)		Var cong. (mensili)	
	giu23/mag23	giu22/mag22	giu23/giu22	mag23/mag22	giu23/mag23	giu22/mag22
INDICE GENERALE	119,6	113,4	5,5	6,8	0,2	1,4
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	127,7	114,9	11,1	11,8	0,7	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	115,4	110,4	4,5	4,9	-0,3	0,1
Abbigliamento e calzature	100,3	97,4	3,0	2,9	0,1	0,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	136,4	130,9	4,2	9,8	-3,4	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	119,6	112,0	6,8	8,2	-0,3	1,1
Servizi sanitari e spese per la salute	110,1	108,6	1,4	1,2	0,1	-0,1
Trasporti	123,7	122,7	0,8	3,6	0,4	3,2
Comunicazioni	77,0	76,9	0,1	0,0	-0,4	-0,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	107,2	102,4	4,7	4,6	0,2	0,1
Istruzione	85,3	85,0	0,4	0,4	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	127,3	119,8	6,3	7,6	2,2	3,5
Altri beni e servizi	117,4	112,8	4,1	3,9	0,3	0,2

Graf. 4 – Indici dei prezzi al consumo NIC per Divisione di spesa - Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – giugno 2023 su giugno 2022



LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Con riferimento alle tipologie di prodotto, la decelerazione della dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo NIC (+5,5% a livello locale; +6,4% a livello nazionale) si deve sia alla decrescita dei prezzi dei **beni** (da +8,2% a +6,1%; da +9,3% a +7,5% a livello nazionale) sia a quella, più contenuta, dei **servizi** (da +4,7% a +4,1%; da +4,6% a +4,5% a livello nazionale). Il rallentamento dei prezzi dei beni è dovuto principalmente all'andamento dei **Beni energetici**, la cui variazione su base annua passa da +5,8% a -3,8% a livello locale e da +11,5% a +2,1% a livello nazionale, per effetto principalmente della **componente non regolamentata** che registra una flessione più marcata (da +14,1% a +1,9%; -4,6% il congiunturale; da +20,3% a +8,4%; -4,5% sul

mese, a livello nazionale), mentre quella **componente regolamentata** passa da -30,4% a -30,8% (-0,6% sul mese); mentre a livello nazionale passano da -28,5% a -29,0% (-0,6% sul mese). La decelerazione dei prezzi degli **Energetici non regolamentati** è dovuta ai prezzi di **Gas di città e gas naturale mercato libero** (da +45,4% a +21,7%; -12,2% il congiunturale a livello locale; da +50,8% a +28,8%; -13,8% su base mensile, a livello nazionale), dell'**Energia elettrica mercato libero** (da +29,1% a +8,8%; -9,4% il congiunturale a livello locale; da +40,4% a +18,7%; -9,0% il congiunturale a livello nazionale), della **Benzina** (da -0,9% a -9,8%; nullo il congiunturale a livello locale; da -1,3% a -9,6%; -0,5% sul mese a livello nazionale), del **Gasolio per riscaldamento** (da -27,6% a -33,9%; -3,7% il congiunturale a livello locale; da -16,5% a -21,5%; -1,3% su giugno a livello nazionale) e del **Gasolio per mezzi di trasporto** (i cui prezzi registrano una flessione ampia da -8,5% a -14,5%; -0,3% il congiunturale a livello locale; -8,7% a -14,4%; nullo il congiunturale a livello nazionale). Contribuiscono alla decelerazione anche i prezzi degli **Altri carburanti** (da -12,5% a -14,2%; -4,7% il congiunturale a livello locale; da -9,3% a -10,2%; -4,0% su base mensile, a livello nazionale) e degli **Altri combustibili solidi** (stabili a -17,2%; nullo il congiunturale a livello locale; da +18,5% a +15,9%; -1,3% rispetto al mese precedente, a livello nazionale).

La leggera flessione dei prezzi degli **Energetici regolamentati** è imputabile alla flessione meno ampia dei prezzi del **Gas di città e gas naturale mercato tutelato** (da -33,8% a -34,5%; -1,2% il congiunturale a livello locale; da -32,0% a -32,9%; -1,2% su base mensile a livello nazionale) mentre sono stabili quelli dell'**Energia elettrica mercato tutelato** (stabile a -29,1%; nullo il congiunturale a livello locale; stabile a -26,7%; nullo il congiunturale a livello nazionale).

Nel complesso i prezzi dei **Beni alimentari** rallentano la loro crescita (da +11,5% a +11,0%; +0,7% il congiunturale a livello locale; da +11,4% a +10,7%; +0,4% il congiunturale a livello nazionale), per effetto dei prezzi degli **Alimentari lavorati** (da +12,4% a +11,2%; +0,1% il congiunturale a livello locale; che passano da +13,2% a +11,5%; +0,1% su base mensile a livello nazionale) e compensati da quelli degli **Alimentari non lavorati** (da +10,3% a +10,4%; +1,6% il congiunturale a livello locale; da +8,8% a +9,4%; +0,8% rispetto al mese precedente a livello nazionale). In particolare, per quest'ultimo aggregato ad incidere è l'accelerazione dei prezzi dei **Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate** (da +18,7% a +20,5%; -0,8% il congiunturale a livello locale; da +13,8% a +17,8%; +0,3% il congiunturale a livello nazionale) e di **Frutta fresca o refrigerata** (stabile a +11,5%; +6,4% il congiunturale a livello locale; da +6,5% a +8,3%; +2,9% sul mese precedente a livello nazionale).

Tra gli **Altri beni** (che complessivamente mostrano una decelerazione da +5,2% a +5,0%; nullo il congiunturale a livello locale; da +5,0% a +5,0%, con un +0,1% su base mensile a livello nazionale), attenuano la loro crescita i prezzi dei **Beni durevoli** (da +6,8% a +6,2%; -0,3% il congiunturale a livello locale; da +5,9% a +5,7%, nullo il congiunturale a livello nazionale), quelli dei **Beni non durevoli** (da +4,3% a +4,2%; +0,3% il congiunturale a livello locale; da +6,5% a +6,0%; +0,2% rispetto al mese precedente a livello nazionale). Stabili i prezzi dei **Beni semidurevoli** (stabili a +3,6%; +0,1% il congiunturale a livello locale; stabili a +3,1%; +0,2% sul mese precedente a livello nazionale).

La decelerazione dei prezzi dei **servizi** risente principalmente delle dinamiche dei prezzi dei **Servizi relativi ai trasporti** (da +5,7% a +4,6%; +0,9% il congiunturale a livello locale; da +5,6% a +4,7%; +1,2% il congiunturale a livello nazionale), a causa della frenata dei prezzi del **Trasporto aereo passeggeri** (da +38,0% a +23,5%; +10,9% il congiunturale a livello locale; da +37,9% a +23,5%; +10,9% su base mensile a livello nazionale), una decelerazione di entità inferiore dei prezzi del **Trasporto passeggeri su rotaia** (da +3,2% a +1,9%; -0,8% il congiunturale a livello locale; da +3,8% a +2,5%; -0,8% rispetto al mese precedente a livello nazionale) e **Assicurazioni sui mezzi di trasporto** (da +3,8% a +2,7%; nullo il congiunturale a livello locale; da +2,6% a +3,0%; +0,4% il congiunturale a livello nazionale). Si registra un'inversione di tendenza dei prezzi del **Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne** (da -2,1% a +0,6%; nullo il congiunturale a livello locale; da -2,1% a +4,2%; +6,1% sul mese precedente a livello nazionale).

Scendono i prezzi dei **Servizi relativi all'abitazione** (da +3,5% a +2,8%; -0,4% il congiunturale a livello locale; stabile a +3,5%; +0,1% sul mese a livello nazionale), dei **Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (da +6,5% a +5,5%; +1,7% sul mese a livello locale; da +6,7% a +6,6%; +1,1% sul mese a livello nazionale) –

imputabile principalmente ai prezzi dei **Pacchetti vacanza** (da +18,5% a +17,7%; +1,5% il congiunturale a livello locale; da +18,5% a +17,7%; +1,5% sul mese a livello nazionale) e di quelli degli **Alberghi e motel** (da +20,8% a +17,5%, +11,2% il congiunturale a livello locale; da +16,4% a +15,9%, +5,4% il congiunturale a livello nazionale); – e dei prezzi dei **Servizi non regolamentati** (da +5,3% a +4,6%; +0,9% sul mese a livello locale; da +5,2% a +5,0%; +0,8% sul mese a livello nazionale).

Da segnalare il rallentamento dei prezzi dei **Servizi relativi all'abitazione** (da +3,5% a +2,8%; -0,4% il congiunturale a livello locale; da +3,5% a +3,0%; +0,2% la variazione su base mensile a livello nazionale), imputabile alla diminuzione dei prezzi di **Altri servizi per l'abitazione n.a.c.** (da +3,6% a +0,1%; -3,5% il congiunturale a livello locale; da +2,3% +2,5%; +0,1% sul mese a livello nazionale), di quelli di **Fornitura acqua e servizi vari connessi** (da +2,4% a +1,0%; -1,4% il congiunturale a livello locale; da +2,0% a +4,8%; +0,7% sul mese a livello nazionale) e alla leggera diminuzione dei **Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa** (da +6,1% a +5,2%; nullo il congiunturale a livello locale; da +7,1% a 7,3%; +0,2% il congiunturale a livello nazionale). Per contro, rimangono stabili i prezzi a livello locale dei **Servizi assicurativi connessi all'abitazione** (stabili a +10,5%; nullo il congiunturale a livello locale; stabili a +8,9%; nulla la variazione sul mese a livello nazionale). Stabili i prezzi dei **Servizi per la riparazione e manutenzione della casa** (stabili a +1,6%; nullo il congiunturale a livello locale; stabili a +2,1%; +0,2% il congiunturale a livello nazionale).

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO maggio 2023 - giugno 2023, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

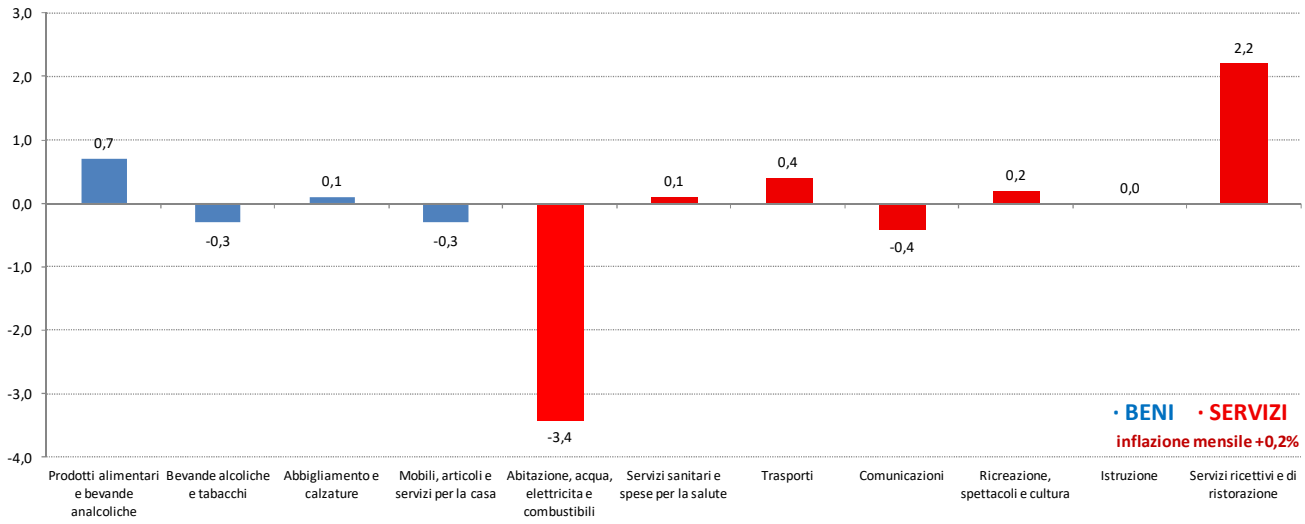
TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Maggio 2023			Giugno 2023		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
Beni	121,8	8,2	0,0	121,3	6,1	-0,4
Beni alimentari	125,7	11,5	0,4	126,6	11,0	0,7
Alimentari lavorati	120,4	12,4	0,5	120,5	11,2	0,1
Alimentari non lavorati	135,5	10,3	0,3	137,7	10,4	1,6
Beni energetici	156,6	5,8	-0,6	150,1	-3,8	-4,2
Altri energetici	160,3	14,1	-0,9	153,0	1,9	-4,6
Energetici regolamentati	116,9	-30,4	0,7	116,2	-30,8	-0,6
Tabacchi	116,8	2,6	0,2	116,7	2,5	-0,1
Altri beni	107,7	5,2	-0,2	107,7	5,0	0,0
Beni durevoli	113,2	6,8	-0,4	112,9	6,2	-0,3
Beni non durevoli	106,0	4,3	0,0	106,3	4,2	0,3
Beni semidurevoli	102,4	3,6	0,0	102,5	3,6	0,1
Beni regolamentati	118,7	-9,2	0,3	118,4	-9,5	-0,3
Altri beni regolamentati	99,7	1,6	-0,1	99,7	1,5	0,0
Beni non regolamentati	121,1	9,4	-0,1	120,6	7,2	-0,4
Servizi	115,1	4,7	0,3	116,0	4,1	0,8
Servizi non regolamentati	116,2	5,3	0,3	117,3	4,6	0,9
Servizi regolamentati	107,9	0,5	0,1	107,9	0,5	0,0
Servizi a regolamentazione locale	110,9	0,6	0,2	110,9	0,6	0,0
Servizi a regolamentazione nazionale	104,1	0,3	0,0	104,1	0,3	0,0
Servizi relativi all'abitazione	105,7	3,5	0,2	105,3	2,8	-0,4
Servizi relativi alle comunicazioni	92,0	0,8	0,0	92,0	0,9	0,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	120,1	6,5	0,5	122,2	5,5	1,7
Servizi relativi ai trasporti	120,6	5,7	0,2	121,7	4,6	0,9
Servizi vari	115,2	2,7	0,3	115,4	2,9	0,2
Beni e servizi non regolamentati	119,5	7,8	0,2	119,7	6,3	0,2
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	122,7	10,7	0,3	123,5	10,2	0,7
Beni e servizi regolamentati	116,0	-2,5	0,2	115,9	-2,6	-0,1
Componente di fondo (core inflation)	113,5	5,7	0,2	114,1	5,4	0,5
Indice generale esclusi energetici	114,9	6,0	0,2	115,5	5,6	0,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	112,6	4,9	0,2	113,2	4,5	0,5
Alta frequenza d'acquisto	121,6	6,3	-0,1	121,8	4,6	0,2
Media frequenza d'acquisto	119,6	8,2	0,5	119,8	6,5	0,2
Bassa frequenza d'acquisto	115,5	5,2	-0,2	115,5	5,0	0,0

VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

A giugno la variazione congiunturale dell'**Indice generale** dei prezzi al consumo rimane stabile a +0,2% a livello locale; da +0,3% a nullo a livello nazionale, principalmente per la decelerazione dei prezzi delle divisioni di spesa **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (-3,4% a livello locale; +3,1% a livello nazionale),

Comunicazioni (-0,4% locale; -0,4% a livello nazionale), **Bevande alcoliche e tabacchi** (-0,3% locale; nulla a livello nazionale) e **Mobili, articoli e servizi per la casa** (-0,3%; +0,2% a livello nazionale). Tali dinamiche sono state solo in parte compensate dall'accelerazione dei prezzi di **Servizi ricettivi e di ristorazione** (+2,2%; mentre a livello nazionale +1,3%), **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (+0,7%; a livello nazionale +0,4%), **Trasporti** (+0,4%; mentre a livello nazionale +0,7%), **Ricreazione, spettacoli e cultura** (+0,2% locale; a livello nazionale +0,2%), **Servizi sanitari e spese per la salute** (+0,1% locale; +0,2% a livello nazionale) e **Abbigliamento e calzature** (+0,1% a livello locale; +0,2% a livello nazionale). Nulla la variazione congiunturale a livello locale e nazionale di **Istruzione**.

Graf. 5 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona giugno 2023 rispetto al mese precedente



SOTTOCLASSE DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per le sottoclassi di Prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – giugno 2023 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% GIU 2023 / MAG 2023
Voli nazionali	17,8
Servizi di rilegatura e E-book download	17,4
Alberghi, motel, pensioni e simili	10,3
Patate	10,0
Voli internazionali	8,1
Trasporto marittimo	6,7
Frutta fresca o refrigerata	6,4
Altri piccoli elettrodomestici	5,6
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	5,5
Altre tariffe e servizi	4,9
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	2,9
Pollame	2,5
Altri supporti per la registrazione	2,4

Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante	2,4
Vini liquorosi	2,3
Vegetali surgelati	2,2
Pacchetti vacanza nazionali	2,2
Imbarcazioni, motori fuoribordo ed equipaggiamento per imbarcazioni	1,8
Riviste e periodici	1,8
Riso	1,7
Case di cura per anziani e residenze per persone disabili	1,7
Latte conservato	1,6
Cioccolato	1,6
Altri preparati a base di carne	1,4
Articoli per l'igiene personale e il benessere, prodotti di bellezza	1,3
Accessori vari	1,1
Olio di oliva	1,0
Bevande analcoliche	1,0
Test diagnostici fai da te e dispositivi meccanici di contraccezione	1,0
Altri prodotti medicali n.a.c.	1,0
Pesci surgelati	0,9
Giochi e hobby	0,9
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come spettatore	0,9
Apparecchi non elettrici	0,9
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	0,8
Conserve di frutta e prodotti a base di frutta	0,8
Altri articoli d'abbigliamento	0,8
Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione	0,8
Sale, spezie ed erbe aromatiche	0,7
Riparazione calzature	0,7
Trasporto passeggeri su autobus e pullman	0,7
Apparecchi per la telefonia fissa e telefax	0,7
Articoli di cartoleria	0,7
Pesci freschi o refrigerati	0,6
Acque minerali	0,6
Riparazione di apparecchi per la casa	0,6
Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici	0,6
Pane	0,5
Carne suina	0,5
Confetteria	0,5
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	0,5
Automobili usate	0,5
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	0,4
Piatti pronti	0,4
Piccoli utensili	0,4
Articoli sportivi	0,4
Pacchetti vacanza internazionali	0,4
Altri effetti personali n.a.c.	0,4

Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	0,3
Altri prodotti alimentari n.a.c.	0,3
Alcolici e liquori	0,3
Altri tabacchi	0,3
Apparecchi elettrici per la cura della persona	0,3
Burro	0,2
Margarina e altri grassi vegetali	0,2
Salse e condimenti	0,2
Indumenti per donna	0,2
Affitti reali per l'abitazione principale	0,2
Automobili nuove	0,2
Narrativa	0,2
Fast food e servizi di ristorazione take away	0,2
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,1
Sostituti artificiali dello zucchero	0,1
Indumenti per uomo	0,1
Biancheria da tavola e da bagno	0,1
Articoli da viaggio	0,1
Articoli per bambini	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – giugno 2023 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	**Var% GIU 2023 / MAG 2023**
Gas di città e gas naturale	-9,5
Energia elettrica	-6,9
Altri carburanti	-4,7
Gasolio per riscaldamento	-3,7
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	-3,6
Spese condominiali	-3,5
Ferri da stiro	-3,3
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	-3,2
Frutti di mare freschi o refrigerati	-3,0
Apparecchi per la lavorazione degli alimenti	-2,6
Frigoriferi, freezer e frigo freezer	-2,4
Altri oli alimentari	-2,2
Apparecchi per cottura cibi	-1,8
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	-1,5
Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	-1,5
Cereali per colazione	-1,3
Macchine fotografiche e videocamere	-1,3
Altre carni	-1,2

Zucchero	-1,2
Apparecchi per la telefonia mobile	-1,2
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	-1,2
Altri libri non scolastici diversi da quelli di narrativa	-1,2
Apparecchi per la pulizia della casa	-1,0
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	-0,8
Alimenti per bambini	-0,8
Macchine da caffè, bollitori per tè e apparecchi simili	-0,8
Trasporto ferroviario passeggeri	-0,8
Giocattoli	-0,8
Spese bancarie e finanziarie	-0,8
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,7
Farina e altri cereali	-0,6
Latte scremato	-0,6
Cacao e cioccolato in polvere	-0,6
Ristoranti, pizzerie, bar e simili	-0,6
Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati	-0,5
Caffè	-0,5
Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	-0,5
Giornali	-0,5
Frutti di mare surgelati	-0,4
Patatine fritte	-0,4
Aperitivi alcolici	-0,4
Birre lager	-0,4
Trattamenti di bellezza	-0,4
Salumi	-0,3
Yogurt	-0,3
Altri prodotti a base di latte o similari	-0,3
Uova	-0,3
Frutta secca, essiccata e noci	-0,3
Sigarette	-0,3
Mobili per interni	-0,3
Altri articoli non durevoli per la casa	-0,3
Apparecchi acustici	-0,3
Pneumatici	-0,3
Gasolio per mezzi di trasporto	-0,3
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	-0,3
Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno	-0,3
Formaggi e latticini	-0,2
Tè	-0,2
Vini da uve	-0,2
Pizza e quiche	-0,1
Latte intero	-0,1
Biciclette e monopattini	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2023

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente o anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio. Ogni mese a **Verona** vengono rilevate oltre *74mila quotazioni di prodotti* (beni e servizi, tariffe, affitti, rette ecc. in 580 punti vendita-fonti di rilevazione). Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, discount ma anche palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc. dislocati su tutto il territorio comunale.
Come curiosità si segnala che *il paniere Istat compie quest'anno 95 anni* e, in un certo senso, racconta la storia del Paese tramite l'evoluzione delle abitudini di consumo degli italiani. Nel primo del 1928 c'erano baccalà, inchiostro nero — perché a scuola si scriveva con il pennino — "Madapolam" per biancheria, una tela di cotone fine e leggera utilizzata a quei tempi, e olio di fegato di merluzzo. Oggi ci sono gli integratori alimentari e i preparati vegetariani e vegani, prodotti senza glutine, ad alta digeribilità, biologici. Nel 2023 entra nel paniere il tonno di pescata, la visita medica sportiva, la riparazione smartphone e le apparecchiature audio intelligenti. La popolazione invecchia e allora entrano nel paniere, che è uno specchio delle abitudini di consumo dei cittadini, il deambulatore ed altri dispositivi sanitari, ma anche il massaggio estetico https://www.istat.it/it/archivio/280356

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazione di controllo e correzione dei dati.
Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica
Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato referenza). Ogni referenza è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).
Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica
e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito
https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica
L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico https://statistica.comune.verona.it i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su **580 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 74.000 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto

protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.
I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.
Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.
Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa
e i prodotti per la cura della persona.
I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).
In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane i trasporti ferroviari regionali.
I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.
La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.
Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.